

**MISURA 125 - MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA****Riferimento normativo****Articolo 30 del regolamento (CE) n. 1698/2005****Azione 1 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura****FINALITÀ E OBIETTIVI**

La misura è coerente con la strategia forestale comunitaria di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2005) 84, 10/03/2005, persegue gli obiettivi del Piano d'azione dell'Unione europea per le foreste di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2006) 302, 15/06/2006, confermando le linee guida, le finalità e gli obiettivi che la regione Friuli Venezia Giulia si è data con la DGR 3491 del 21/12/2004 (Linee di indirizzo per il sostegno e lo sviluppo della filiera foresta – legno e di orientamento per la gestione del sistema forestale regionale”, e con la DGR 3492 del 21/12/2004 (Protocollo di Kyoto: linee di indirizzo per l'attuazione del programma di governo nel settore forestale).

La presenza di una adeguata rete viaria è il presupposto per l'attuazione della selvicoltura naturalistica, finalizzata a garantire la multifunzionalità delle foreste e basata su interventi rispettosi dei vincoli esistenti sui boschi regionali.

Dal punto di vista produttivo le strade devono permettere l'accesso di macchine e operatori per garantire l'effettuazione del lavoro in sicurezza; l'utilizzo di attrezzature specializzate necessita la presenza di buone condizioni di accesso. Il potenziamento della rete viaria esistente contribuirà al recupero di quantitativi di legname oggi inutilizzati anche per una destinazione energetica.

La Regione Friuli Venezia Giulia da anni ha avviato un programma di potenziamento della viabilità forestale, per cui oggi molte realtà dispongono di una sufficiente dotazione di base; è però necessario intervenire ancora per potenziare la vocazione produttiva di zone in cui l'accessibilità di base non è ancora assicurata, non è ottimale e provvedere alla manutenzione straordinaria delle strade esistenti. Oltre alla necessità di nuova viabilità, quella esistente non sempre è adeguata ai nuovi sistemi di meccanizzazione e alle nuove produzioni per dimensioni, standard costruttivi insufficienti e mancanza di piazzali.

Gran parte delle opere di presa degli acquedotti montani sono localizzate infatti in aree boscate da cui discende che una corretta gestione del bosco garantisce il funzionamento del ciclo idrico locale.

Gli interventi infrastrutturali che comportano trasformazione del territorio dovranno essere realizzati nel rispetto e conformemente alla direttiva 79/409/CEE che prevede la designazione di zone di protezione speciali (ZPS) per la protezione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE che prevede la designazione di siti di importanza comunitaria (SIC) per la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatica, ottemperando alle procedure di valutazione di incidenza di cui alla DGR 2600/2002. Tali interventi dovranno inoltre essere in sintonia con la vigente legislazione ambientale che tutela in particolar modo le aree a parco, le riserve naturali ed i biotopi, nonché tutte le emergenze botaniche e faunistiche (legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 istitutiva dei Parchi regionali e Riserve naturali nella Regione Friuli-Venezia Giulia), inclusa la valutazione di impatto ambientale ove richiesto dalla normativa regionale sopra citata. Gli interventi dovranno ottenere in particolare anche le altre autorizzazioni di tipo ambientale previste dalla LR 9/2007 (norme in materia di risorse forestali) con riferimento particolare alla tutela delle superfici forestali o di quelle vincolate per la tutela idrogeologica del territorio.

Sotto il profilo tecnico gli interventi devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 21 maggio 2004 n. 1310 (direttive generali concernenti la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri di esbosco).

Gli obiettivi si possono così definire:

- incrementare e adeguare la viabilità forestale;
- migliorare la produttività delle imprese boschive e la redditività delle stesse o delle proprietà forestali;
- promuovere una gestione, conservazione e sviluppo sostenibile delle superfici forestali;
- recuperare e valorizzare le piccole sorgenti;
- favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici.

**BENEFICIARI**

- Proprietari forestali pubblici o loro associazioni.
- Enti pubblici, singoli o associati.

**REQUISITI**

- Le infrastrutture devono essere al servizio di una moltitudine di aziende o proprietà forestali.
- Titolo all'esecuzione degli interventi.
- Progetti di viabilità forestale coerenti con gli indirizzi della programmazione forestale regionale.
- Per approcci integrati di filiera il progetto deve prevedere la partecipazione di almeno due soggetti appartenenti a segmenti diversi della filiera stessa.

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

**Intervento 1:** realizzazione di infrastrutture secondo i parametri fissati dalle direttive regionali per garantire l'accesso ai boschi, ivi compresi gli interventi di manutenzione straordinaria e di riconversione delle infrastrutture viarie caratterizzate da instabilità e pericolo idrogeologico.

**Intervento 2:** adeguamento funzionale delle infrastrutture esistenti alle nuove esigenze tecnologiche, compresa la realizzazione di piazzali di lavorazione e stoccaggio del legname in bosco.

**Intervento 3:** recupero di piccole sorgenti per la razionalizzazione della gestione delle risorse idriche e finalizzato a garantire l'approvvigionamento idrico minimale e sostenibile di piccoli fabbricati nelle aree montane.

Le infrastrutture possono essere realizzate anche su proprietà privata previa delega al beneficiario.

**INTERVENTI NON AMMISSIBILI**

Interventi finalizzati all'espansione della rete irrigua.

**TIPI DI AIUTO**

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato all'entità e alla tipologia degli interventi. Gli importi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell'IVA e delle spese tecniche.

**AIUTO MASSIMO E MINIMO**

- L'aiuto per i lavori di realizzazione di nuove strade non può superare i 75.000 €/km.
- L'aiuto per i lavori di manutenzione straordinaria o adeguamento funzionale delle strade esistenti alle nuove esigenze tecnologiche, o di riconversione, non può superare i 50.000 €/km.
- L'aiuto per i lavori di realizzazione di piazzali di lavorazione e stoccaggio del legname in bosco non può superare complessivamente i 5.000€/km di strada su cui i piazzali insistono.
- Il volume massimo dell'aiuto per gli interventi di cui all'intervento 3 è definito nel provvedimento regionale di attuazione.
- Le spese generali sono riconosciute nei limiti massimi del 12% dell'importo degli interventi ammessi.

**SPESA ELIGIBILE**

Il pagamento dell'aiuto può essere concesso solo a fronte di spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale e documentate mediante fatture e altra documentazione fiscalmente probatoria.

È ammessa l'erogazione di anticipazioni in percentuale massima pari al 20% del contributo concesso, a condizione che l'impresa beneficiaria presenti apposita garanzia costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e per una durata coerente con l'effettuazione dell'investimento. Per gli investimenti per i quali la decisione individuale di concessione del sostegno è adottata nel 2009 e nel 2010, l'importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

**INTENSITÀ DI AIUTO**

L'aiuto è concesso alle percentuali stabilite nel seguente prospetto:

tipologia	approccio collettivo	approccio integrato
Intervento 1	90%	95%
Intervento 2	90%	95%
Intervento 3	90%	95%

Per l'esecuzione di interventi ricadenti su proprietà regionali i limiti sono di seguito indicati:

tipologia	approccio collettivo	approccio integrato
Intervento 1, 2 o 3	45%	50%

Per proprietà forestali gestite da organi statali, l'intensità dell'aiuto è concesso nella misura massima del 50% della spesa ammissibile e solo per approcci integrati che coinvolgano comunque proprietà forestali della Regione.

#### DESCRIZIONE DI TUTTI I CONTRATTI IN CORSO

Non vi sono contratti in corso.

#### LOCALIZZAZIONE E DURATA

Gli interventi si applicano nelle zone delimitate ai sensi della direttiva CEE n. 273/1975 e appartenenti alle zone C e D e per il periodo di programmazione 2007-2013.

#### INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatore	Target 2007-2013
Prodotto	numero di operazioni sovvenzionate	40
	volume totale degli investimenti	€ 8.912.000
Risultato	incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	€ 500.000
Impatto	Variazione nel valore lordo conseguito per ogni addetto a tempo pieno equivalente	968

#### INDICATORI SPECIFICI

Tipo di indicatore	Indicatori specifici	Target 2007-2013
Risultato	lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione	km 45
	lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	km 100